

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE CAPRACOTTA****

Oggetto P/P/P/I/A:

“REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO NEL
COMPENSORIO SCIISTICO DI PRATO GENTILE – OPERE CIVILI “
Progetto esecutivo

- ☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
☐ **Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)**

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del
D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- ☐ Si indicare quale tipologia:
☐ **No**

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

- ☐ **Si** indicare quali risorse: Patto per lo sviluppo della Regione Molise – Fondo di coesione 2014-2020
“Valorizzazione Integrata dei Sistemi Turistici Montanti”
☐ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

- ☐ **Si**
☐ No

- ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa
avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

- ☐ **PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)**

Tipologia P/P/P/I/A:

- ☐ *Piani faunistici/piani ittici*
☐ *Calendari venatori/ittici*
☐ *Piani urbanistici/paesaggistici*
☐ *Piani energetici/infrastrutturali*
☐ *Altri piani o programmi.....*
☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001*
☐ **Realizzazione ex novo di strutture ed edifici**
☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti*
☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua*
☐ *Attività agricole*
☐ *Attività forestali*
☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o
spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.*
☐ *Altro (specificare)*

.....
.....

Proponente:

...COMUNE DI CAPRACOTTA (IS).....
.....



SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: MOLISE				<i>Contesto localizzativo</i> <input type="radio"/> Centro urbano <input type="radio"/> Zona periurbana <input type="radio"/> Aree agricole <input type="radio"/> Aree industriali <input type="radio"/> <u>Aree naturali</u> <input type="checkbox"/>			
Comune: CAPRACOTTA. Prov.: IS							
Località/Frazione: PRATO GENTILE							
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	FOGLIO 2	PARTICELLA N°52-88-84					
	FOGLIO 3	PARTICELLA N°6-31					
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.	41.849123°					
	LONG.	14.280156°					
S.R.:							

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....
.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT 7218215	"Abeti Soprani-Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde"
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☐ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: Piano di Gestione SIC "Abeti Soprani-Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde"

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="radio"/> Si <input checked="" type="radio"/> <u>No</u>	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
--	--

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☒ No

Descrivere:

.....
.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

*(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)*

☐ SI
☒ NO

*Se, **Si**, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:*

.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Il Progetto in esame riguarda “Realizzazione dell’impianto di innevamento programmato nel comprensorio sciistico di Prato Gentile”.

L’impianto scelto in fase di progettazione è a bassa pressione di tipo misto con la possibilità di utilizzare sia generatori di tipo a “ventola” che “ad asta” in modo da poter essere efficace nell’innervamento sia in zona prato che nel sottobosco.

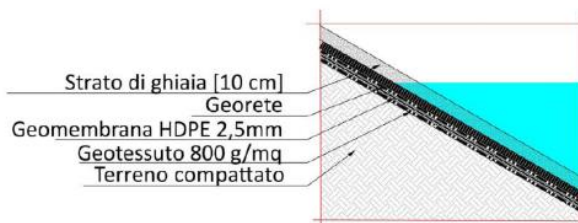
L’intervento di realizzazione dell’impianto di innevamento programmato prevede la costruzione e l’installazione di una serie di elementi elencati di seguito:

•**Bacino di accumulo idrico** - area di accumulo idrico posta alle pendici di Monte Ciglione ad una quota di 1613 m s.l.m.. L’area risulta essere una cava di inerti oramai dimessa; L’altezza del bacino è di 2,80 m e permetterà lo stoccaggio di 2.500 mc di acqua. Il bacino avrà una superficie di 1.100m². Le fasi di esecuzione lavori prevede dapprima uno scavo centrale e formazione dei rilevati perimetrali con livellamento delle superficie di fondo e laterali con uno strato di calcestruzzo alveolare. La superficie del bacino verrà impermeabilizzata con geomembrana sintetica termosaldata posata su geotessuto. Il coronamento del bacino verrà rinaturalizzato con la posa di materiale lapideo posto nel perimetro alto delle scarpate, sulle quali sarà possibile riportare, per la parte superiore alla massima quota dell’acqua, il terreno vegetale da inerbire successivamente.

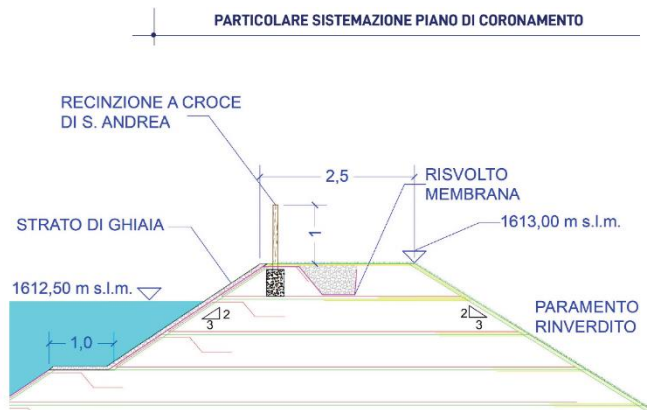
Nelle opere di progettazione del bacino sono previste tre opere ingegneristiche a tutela di probabili annegamenti di animali o persone, nello specifico sono previste:

- Recisione linea perimetrale del bacino. Tale recisione sarà installata perimetralmente a tutto il bacino, tale recisione costituirà una prima barriera per evitare annegamenti.
- Il coronamento del bacino verrà rinaturalizzato con la posa di materiale lapideo di ghiaia di 10 cm, posto nel perimetro alto delle scarpate, sulle quali sarà possibile riportare, per la parte superiore alla massima quota dell’acqua, il terreno vegetale da inerbire successivamente.
- Il coronamento del bacino verrà rinaturalizzato con la posa di materiale lapideo di ghiaia di 10 cm, posto nel perimetro alto delle scarpate, sulle quali sarà possibile riportare, per la parte superiore alla massima quota dell’acqua, il terreno vegetale da inerbire successivamente.
- Piano di sicurezza orizzontale di sicurezza di larghezza di 1,0 m posto a 1,0- 1,5 di altezza dal livello della superficie dell’acqua. Il piano permette di garantire la sicurezza necessaria perché in caso di caduta di animale o persona in acqua si ha la possibilità fermarsi e risalire in sicurezza.

PARTICOLARE RIVESTIMENTO CON GHIAIA



PARTICOLARE SISTEMAZIONE PIANO DI CORONAMENTO





• **Locale tecnico** sarà adibito per alloggiare la torre di raffreddamento e la stazione di pompaggio. Questo sarà adiacente all'edificio adibito a servizi igienici presente alle spalle del Rifugio Prato Gentile. Il locale tecnico presenta una pianta a forma rettangolare di dimensioni m 11,00 x 3,80 e si sviluppa su un solo piano fuori terra di altezza m 2,60. Dal bacino l'alimentazione idrica avverrà con una linea con funzionamento a gravità, tale da garantire la portata necessaria al funzionamento dell'impianto.

• **La linea di alimentazione** corre lungo tutte le piste da innevare; verrà realizzata mediante scavo a sezione obbligata per un'altezza di 1,30 m, realizzazione di sottofondo di posa costituito da sabbia di cava lavata, posa dei cavi e delle tubazioni e successivo rinterro. La linea di alimentazione prevede la posa delle seguenti linee:

- tubazione idrica in ghisa sferoidale
- cavo elettrico in alluminio
- cavo di dialogo tipo Artic Euro 2
- cordino di messa a terra
- nastro di segnalazione

• **Installazione di generatori di neve previsti sono di due tipologie:**

- Innevatori a ventola, per la zona dello stadio del fondo
- Innevatori ad asta a bassa pressione per le piste

Gli innevatori a ventola sono formati da un corpo cilindrico di grandezza variabile (tipicamente di lunghezza di 1-1,5 m).

Gli innevatori ad asta si compongono di un'asta dell'altezza di 6-10 m alla cui sommità si trova una testa che ospita nucleatori ed ugelli.

Superficie territoriale interessata.

Il territorio di Capracotta è situato al limite Nord Est della Regione Molise. Il territorio è "Comune montano" ai sensi della legge per la montagna 25/07/ 1952 n°991 .

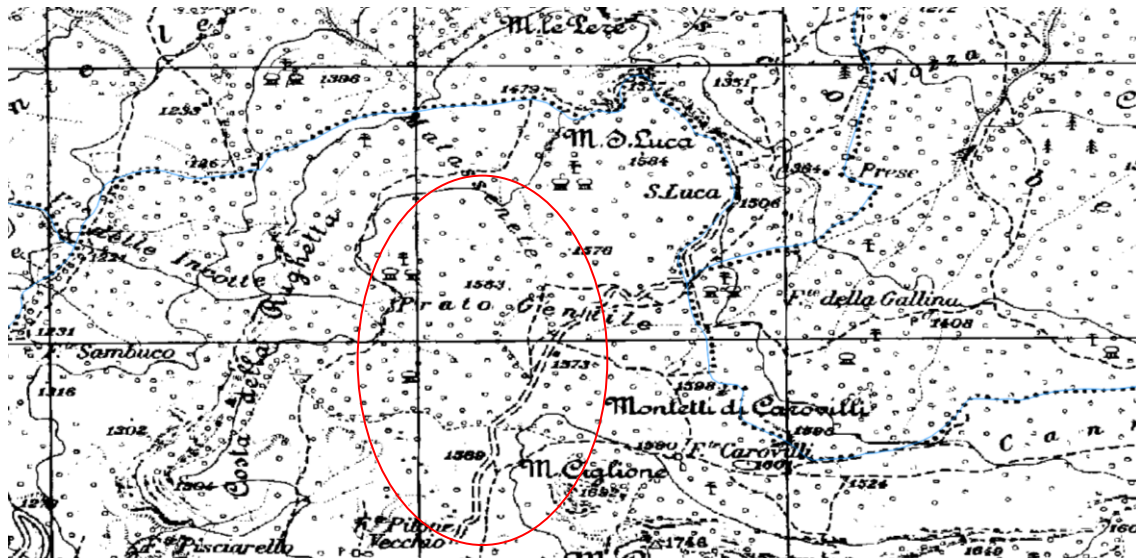


Figura 1 - area di intervento

L'area di intervento è in posizione di cacuminale con una quota altimetrica massima di 1583 m s.l.m. e una minima di 1576 m s.l.m. . L'area si sviluppa dalla sommità del promontorio chiamato Prato Gentile alle pendici di monte Campo 1746 m s.l.m e scende con una lieve pendenza a 360° nel bosco di faggio che circonda un'ara di interesse prativo.

Non sono presenti forme di dissesto evidenti al sistema prato- bosco che descrive la zona di intervento.

L'area si presenta totalmente immersa nella faggeta di proprietà comunale e una superficie a prato pascolo che segna il culmine del versante.

La lunghezza dell'impianto di innevamento è di circa 5.000 m e si sviluppa lungo le piste di sci di fondo esistenti ubicate all'interno della faggeta montana;

Le piste da sci di fondo, sono attualmente esistenti e si snodano per un totale di 15Km. Saranno interessate all'innevamento artificiale solo le seguenti zone:

- stadio del fondo, fulcro nevralgico della stazione sciistica e che spesso presenta scarsità di innevamento per una lunghezza di circa 0,5 Km;
- anello di monte 2,5 km, pista con omologazione nazionale ed internazionale, che permette lo svolgimento di gare ed eventi e rappresenta un requisito fondamentale per l'ottenimento del riconoscimento del centro federale FIS;
- pista turistica 1° tratto, in quanto trattasi della pista maggiormente utilizzata sia ai fini turistici che come anello di allenamento/riscaldamento per gli atleti, per una lunghezza di 2,0 Km.

Per un totale di 5,0 Km.

La superficie del Bacino Idrico costruito in un'area ove era presente una cava di inerti oramai dimessa avrà una profondità di 2,80 m e una superficie totale di 1.100m².

La linea di scavo per il collegamento tra il bano idrico e locale di tecnico viaggia per una lunghezza di xxxx ed una profondità di 1,30m.

Per la realizzazione dell'impianto di innevamento, della pista di skiroll e rifugio saranno abbattuti n°31 alberi oltre a n° individui da abbattere solo per la pista di skiroll che permetteranno di eseguire i lavori nella maniera più sicura e ottimale. Gli alberi da abbattere sono stati segnati con un segno di vernice indelebile verde, come nella foto:



Gli alberi sono stati classificati in base alle classi diametriche:

Specie	Classe diametrica	N° piante
Fagus silvatica	3- 7 (5)	12 Di cui 8 riuniti in ceppie*
Fagus silvatica	8-12 (10)	11 Di cui 3 riuniti in ceppaie*
Fagus silvatica	13-17 (15)	2
Fagus silvatica	18- 22 (20)	4
Fagus silvatica	28- 32 (30)	2
Fagus silvatica	33- 37 (35)	2

* riuniti in ceppaie poste a ridosso dei fabbricati come nella foto 4

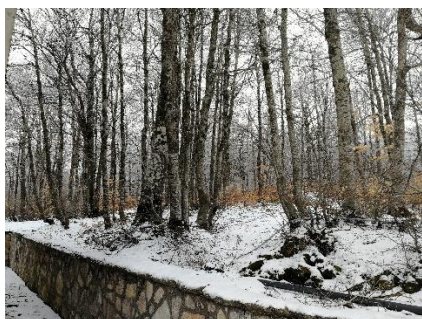


Figura 1



esempio di alberi da abbattere per il passaggio dei mezzie



4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> <u>File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/ I/A</u><input type="radio"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma<input type="radio"/> Relazione di Piano/Programma<input type="radio"/> <u>Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere</u><input type="radio"/> <u>Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere</u><input type="radio"/> <u>Documentazione fotografica ante operam</u> | <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Eventuali studi ambientali disponibili<input type="radio"/> Altri elaborati tecnici:
Planimetria Corine Land Cover<input type="radio"/> Altri elaborati tecnici:
Carta degli Habitat<input type="radio"/> Altri elaborati tecnici:
Carta della distribuzione faunistica<input type="radio"/> Altro:
Carta sinottica della distribuzione faunistica |
|--|--|



		<input type="radio"/> Altro:	
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.	Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? <input type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:		
	Se, No , perché:		
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)			
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	<input type="radio"/> PERMANENTE <input type="radio"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto: Realizzazione di bacino idrico			
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Se, Si , cosa è previsto: Realizzazione di condotta e linee di alimentazione bacino. Gli scavi interessano quasi totalmente habitat boschivo e cava dismessa, solo una piccolissima parte interesserà habitat prativo, ma si prevede la rizollatura opportunamente conservata in fase di scavo.		Se, Si , cosa è previsto: Si la realizzazione del bacino idrico prevede esportazione del suolo di una cava dismessa.	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: Per i lavori sopra indicati è prevista un'area di cantiere temporanea.	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO



Se, Si , cosa è previsto: L'accesso all'area di lavorazione è già fornito da strade, nello specifico le condutture in questione seguono le piste esistenti da sci.		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="radio"/> Si <input type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere: Sono in progettazione esecutiva muro in terra armata con inerbimento e rivestimento in con ghiaia la parte superiore del bacino per permettere agli animali o persone, in caso di necessità di risalire senza problemi di annegamento.	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="radio"/> <u>SI</u> <input type="radio"/> NO	Se, SI , descrivere: Per la realizzazione dell'intervento sarà necessario abbattere 33 alberi di faggio. Gli alberi sono stati selezionati e segnati con vernice verde alla base. Veda la Sezione 4 di questo elaborato.	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input type="radio"/> <u>SI</u> <input type="radio"/> NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> <u>NO</u> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input type="radio"/> <u>SI</u> <input type="radio"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="radio"/> SI <input type="radio"/> <u>NO</u> <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none">➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):	<div>SI</div> <div>SI</div>



		➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	NO
Fonti di inquinamento e produzione	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="radio"/> <u>SI</u></p> <p><input type="radio"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input type="radio"/> <u>SI</u> <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p><u>Emissioni in atmosfera</u></p> <p>Durante la fase di cantiere le emissioni in atmosfera saranno provocate dalla produzione di scarichi in atmosfera dovuti ai mezzi meccanici atti al trasporto del materiale. Concentrando questa fase in minor tempo possibile ci sarà un'ottimizzazione sia ecologica che economica.</p> <p>Per tanto non si individuano possibili cause per le alterazioni sulla componente aria, per ogni suo strato, in quanto l'intervento è non è dimensionalmente impattante per influenzare, positivamente o negativamente, tale componente.</p> <p>Durante la fase di esercizio, quando l'investimento sarà in completato ed in funzione, non son previsti nessun tipo di emissione in aria, infatti dagli innevatori si genererà solo acqua nebulizzata che con il freddo ambiente condenserà in neve.</p> <p><u>Inquadramento acustico, luminoso e elettromagnetico prodotto</u></p> <p>Le perturbazioni indotte nelle fasi di lavorazione sono da attribuire al funzionamento delle macchine edili e di vita del cantiere. Le emissioni di rumore sono un elemento da tenere in considerazione per evitare spavento temporaneo della fauna, nonostante ciò se limitate nei periodi dell'anno giusti non provocheranno sicuramente la riduzione o l'allontanamento della comunità. Inoltre, la perturbazione acustica dovuta ai mezzi meccanici è ridotta solo nel momento del trasporto del materiale, da precisare che queste operazioni saranno effettuate da diverse tipologie di mezzi, per tanto le perturbazioni maggiori saranno provocate dai mezzi pesanti che lavoreranno solo in fase di realizzazione. Di poco conto sono le perturbazioni dovute all'uso delle piccole strumentazioni quali trapani, avvitatori che anche esse saranno limitate in fase di cantiere.</p> <p>Per tali strumenti la valutazione del rischio in ambiente di lavoro è normata dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni dando attuazione alla direttiva 2003/10/CE. In base all'articolo 190 del suddetto Decreto Legislativo il datore di lavoro deve valutare l'esposizione professionale quotidiana personale di ogni singolo lavoratore. Al calcolo di tale parametro si può pervenire attraverso la misura della rumorosità delle macchine, attrezzature ed impianti presenti in azienda rapportate poi al tempo di permanenza del lavoratore sul posto di lavoro.</p> <p>Dalla relazione sopracitata si evidenzia il calcolo previsionale dei livelli sonori immessi nei ricettori civili, il livello di rumore complessivo, considerando tutte le apparecchiature in funzione contemporaneamente è pari a 79,7 dB(A) ad una distanza di 10m.</p>	



Allegato A

La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?

- ☐ SI
☐ NO

I parametri da valutare sono il livello equivalente in dB(A) ed il livello di picco in dB(C):

Livello Equivalente ≤ 80 dB(A) e ≤ 135 dB(C): non vi è nessun obbligo.

Livello Equivalente compreso tra 80 e 85 dB(A) e tra 135 e 137 dB(C):

Valutazione del rischio.

Formazione (informazione ed educazione) a tutti i lavoratori.

Fornitura di dispositivi di protezione individuale.

Controllo sanitario su richiesta del lavoratore o se ritenuto opportuno dal medico competente.

Livello Equivalente compreso tra 85 e 87 dB(A) e tra 137 e 140 dB(C):

Programma di bonifica ambientale.

Obbligo all'uso di DPI auricolari (tappi o cuffie).

Controllo sanitario obbligatorio.

Livello Equivalente 79,7 dB(C)

Questi parametri non devono essere mai superati e nel caso contrario fanno scattare l'obbligo di misure immediate.

Risulta inoltre del tutto assente l'inquinamento luminoso ed elettromagnetico.

Suolo

L'area di interesse è immersa nella formazione boschiva del faggio, le pendenze sono minime e variabili fino ad un massimo del 7%. Si ribadisce che non sono previsti l'uso di materiale che costituisce "rifiuto speciale", tutti i materiali progettuali sono ecologici, pertanto non sono desumibili problemi di erosione o di inquinamento o alterazione chimico fisica del suolo.

In relazione alla tipologia di opere in progetto, gli unici potenziali impatti durante la fase di esercizio, sono riconducibili agli effetti sullo stato qualitativo dei suoli dovuto al compattamento del suolo per il transito dei mezzi. Tale condizione, però, risulta limitata in quanto l'area dove verranno ubicati gli interventi è servita da una strada a fondo asfaltato che lambisce l'area circostante la progettazione. Diverso è l'impatto su suolo boschivo dove insistono le piste da sci che saranno sede della pista di skiroll, la compattazione del suolo in questo caso, dovuto dai mezzi provocherà compattazione.

Per quanto riguarda la qualità dei suoli, non si prevede alcun tipo versamento dal momento che nella fase di esercizio non si farà uso di alcun tipo di prodotto contenente sostanze inquinanti.

La presenza di un impianto che sovrasta il terreno produrrà due conseguenze:

- Limitazione dell'evapotraspirazione della vegetazione e delle pedofauna. Non sarà presente, però, l'effetto "isola di calore urbano" generato solitamente dall'asfalto nelle città, in quanto la pista sarà di colore più vicino possibile ai colori naturali del sotto bosco e l'incidenza solare nella zona in questione, per la sua morfologia, non è alta.



- La limitazione dell'intensità luminosa da sole, modifica vita e ogni tipo di vegetazione, riducendo accumulo di sostanza organica, limitando vita biologica e microbiologica, condizionando e limitando scambi gassosi, modificando penetrazione e circolazione dell'acqua.

La realizzazione del progetto in questione comporta impatto limitati ma significativi sulle componenti Suolo e Sottosuolo. **Si specifica che tale considerazione non vale per Habitat prioritari ma solo sul suolo all'interno del bosco senza, però, togliere habitat boschivo.**

Habitat e protezione fauna

Per gli habitat prioritari invece non si prevedono:

- Sottrazioni permanenti di terreno allo sviluppo di specie vegetali (consumi di suolo) sono limitate alla superficie del rifugio in oggetto;
- non si verificano fenomeni di danneggiamento (parziale o totale) di singolarità biotiche, in quanto il cantiere è posto al limite della strada carrabile esistente;
- non si modifica la stabilità della componente suolo e quindi la sostanziale condizione di equilibrio prevenendo eventuali rischi idrogeologici;
- non sarà alterata la struttura e la morfologia del suolo per l'esecuzione di livellamenti

Da quanto esposto le componenti abiotiche non subiscono alcuna interferenza significativa su habitat prioritari.

Per la protezione alla fauna, si prevedono:

- Rivestimento in ghiaia del bacino per una facile risalita in caso di fauna che in pericolo.
- Anello di sicurezza a profilo orizzontale posto a 1,5 m di altezza su tutto il perimetro del bacino.
- Maglia metallica anti annegamento di 1 m di larghezza posta in modalità "a scacchiera" lungo tutta la superficie del bacino.
- Rampa di risalita per salamandre o altri piccoli animali.

**Allegato A**

Interventi edilizi	
<div><input type="radio"/> Permesso a costruire</div> <div><input type="radio"/> Permesso a costruire in sanatoria</div> <div><input type="radio"/> Condonò</div> <div><input type="radio"/> DIA/SCIA</div> <div><input type="checkbox"/> Altro</div> <div>.....</div>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <ul style="list-style-type: none">• Parere favorevole della Regione Carabinieri i Forestale “ Abruzzo e Molise” reso ai sensi dell’art. 20 del R.D. 1126/2926 e art.1 del R.D.L. 20/12/1923, n.3267”: del 21/01/2021, protocollo n. 636• Parere favorevole della REGIONE MOLISE- II° DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE – VALORIZZAZIONE AMBIENTE E RISORSE NATURALI – SISTEMA REGIONALE EAUTONOMIE LOCALI - Servizio Fitosanitario Regionale - Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste - Biodiversità e Sviluppo Sostenibile- Ufficio Vincolo Idrogeologico, Nulla osta movimento terra e Autorizzazioni rimboschimenti compensativi, n.54354 del 29/03/2021;• il parere favorevole rilasciato dalla ASREM di Campobasso in data 25/11/2021 -Prot.128539, relativo all’intervento per la “realizzazione di un centro federale per lo sci di fondo”;• del PARERE favorevole n.199499 del 09/12/2021 della REGIONE MOLISE IV Dipartimento – Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica Tecnico e geologica Ufficio Autorizzazioni e compatibilità paesaggistica Alto Molise - PARERE NON TRASMESSO nei termini previsti. Ai sensi dell’art. 14-bis, comma 3 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. l’autorizzazione di cui all’art. 146 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e di cui all’art. 25 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. si intendono acquisite quale “assenso senza condizioni”;• REGIONE MOLISE Ufficio Parchi, Aree Naturali Protette, Siti di importanza Comunitari (SIC) - Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Rete Ecologica PARERE NON TRASMESSO nei termini previsti. Ai sensi dell’art. 14-bis, comma 3 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. l’autorizzazione di cui all’art. 146 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e di cui all’art. 25 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. si intendono acquisite quale “assenso senza condizioni”;• SOPRINTENDENZA BB.AA. e Paesaggistici del Molise PARERE NON TRASMESSO nei termini previsti. Ai sensi dell’art. 14-bis, comma 3 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. l’autorizzazione di cui all’art. 146 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e di cui all’art. 25 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. si intendono acquisite quale “assenso senza condizioni”;
<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l’immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	

**Allegato A**

Manifestazioni	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➤ Numero presunto di partecipanti:
	➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):
	➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):
	➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:
Attività ripetute	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?	Descrivere:
<input type="radio"/> Si <input type="checkbox"/> No
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?	Possibili varianti - modifiche:
<input type="radio"/> Si <input type="checkbox"/> No
Se, Si , allegare e citare precedente	Note:



parere in "Note".

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

Come da piano di gestione del SIC si prevede una bassa lavorazione nei periodi di marzo – maggio per non interferire sulla fauna migratoria.

Leggenda:

- ☐
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐

Anno 2022	Gennaio				Febbraio				Marzo				Aprile				Maggio				Giugno				Luglio				Agosto				Settembre				Ottobre				Novembre				Dicembre			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Scavi e movimenti terra 36g																																																
Demolizioni Tagli e rimozione 4g																																																
Arredo urbano 5g																																																
Impianti elettrici esterni 9g																																																
Opere di difesa 19g																																																
Opere stradali 4g																																																
Rete Idrica 4g																																																
Trasporto a rifiuto 6g																																																
Condotte idrauliche 43g																																																
Strutture cemento armato 2g																																																
Strutture metalliche 2g																																																
Murature e tramezzi 3g																																																
Costruzione edificio civile 10g																																																
Ipermeabilizzazione 3g																																																
opere in pietra e marmo 3g																																																
Infissi 3g																																																
Intonaci 3g																																																
Pausa cantiere per ridurre impatto ambientale																																																
Giornate di lavoro																																																

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
	Dott. Stefano Vitale		Campobasso 28/03/2022

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.